

bollo € 16,00 assolto con marca  
Identificativo n. 01220817015750  
del 27/07/2023



ASTE  
GIUDIZIARIE.it

## COMUNE DI TARANTO

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

DEMANIO MARITTIMO

Piazza Pertini n. 4

### IL DIRIGENTE

A richiesta dell'Ing. Paolo CARELLA; prot. n°128146; del 11/07/2023;

Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;

Vista la documentazione che correda la vigente Variante Generale al Piano  
Regolatore Generale adottata dal Consiglio Comunale di Taranto con delibera n°324  
del 09 settembre 1974, approvata con Decreto Regionale n°421 del 20 marzo 1978,  
esecutivo dal 28 aprile 1978 ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n°1150;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 marzo 1989, n° 1185 di presa  
d'atto della verifica della conformità della Variante Generale del Piano Regolatore  
Generale ai contenuti della L.R. del 31 maggio 1980, n° 56;

Visto il T.U. di cui al D. Lgs. N° 267/00;

Visti gli atti d'Ufficio;

### CERTIFICA

Che il suolo sito nel territorio di questo Comune, così come perimetrato e riportato  
nell'allegato stralcio planimetrico di P.R.G. in scala 1:5000 e del Piano  
Particolareggiato n.1- Taranto Nord in scala 1:2000 presentati dal richiedente a firma  
dell'Ing. Paolo CARELLA ed ivi indicato corrispondente in Catasto al **Foglio di**  
**Mappa n° 145 P.IIa n° 467** risulta avere la seguente destinazione di P.R.G.: "zona  
verde di rispetto" in parte; "zona per servizi di interesse pubblico: distretto  
scolastico" in parte; "strada di P.R.G." marginalmente.

ASTE  
GIUDIZIARIE.it

- La Particella rientra nella Variante al Piano Particolareggiato n° 1-Taranto Nord, decaduto ai sensi di legge, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 234 del 23.03.1984 ( il cui perimetro è stato ridefinito con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 40 del 16.02.2005), con la seguente destinazione urbanistica:  
**P.lla n° 467:** “servizi di interesse pubblico”; in parte; “verde di rispetto” in parte, “viabilità” marginalmente.
- Si segnala inoltre che con deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2015 n. 176, (B.U.R.P. n. 40 del 23.03.2015) è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.).  
Nell’ambito del suddetto P.P.T.R. il suolo di cui al presente certificato è così tutelato: **Beni Paesaggistici: Art. 142 del Codice:** porzione **P.lla n° 467:** boschi e foreste, disciplinato dall’art. 62 delle N.T.A., del P.P.T.R.; **Ulteriori Contesti: componenti geomorfologiche:** porzione della **P.lla n° 467:** lame e gravine, disciplinato dall’art. 54 delle N.T.A. del P.P.T.R.; **Botanico vegetazionale:** porzione della **P.lla n° 467:** aree di rispetto boschi, disciplinato dall’art. 63 delle N.T.A. del P.P.T.R..
- A seguito dell’approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 107 del 06.06.2019 di “Preso d’atto delle determinazioni conclusive del tavolo tecnico tra Comune di Taranto, Ministero (MIBAC) e Regione Puglia sulla precisa delimitazione dei territori esclusi ai sensi dell’art. 38 comma 5 delle N.T.A. del P.P.T.R. che risultano avere i requisiti di cui all’art. 142, comma 2 del D. lgs. 42/2004”: la **P.lla n° 467** risulta ricadere all’interno della perimetrazione dei Territori esclusi ai sensi dell’art. 38 comma 5 delle N.T.A. del P.P.T.R..
- Inoltre porzione della **P.lla n° 467** è interessata da: “corsi d’acqua” riportati

nella Carta Idrogeomorfologica di cui alla deliberazione del Comitato di presa d'atto n. 48/2009 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia.

• **Usi Civici:** Allo stato in atti presso questa Direzione, non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico; inoltre con nota del 9 giugno 2016 Prot. n°A00079/4441 a firma del Dirigente del Servizio [REDACTED] la Regione Puglia - Assessorato alla Qualità del Territorio – Servizio Urbanistica – Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso - Usi Civici, ha comunicato che:

“Dalla consultazione agli atti relativi alla sistemazione demaniale del Comune di Taranto si può concludere che non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico”.

• In caso di aree percorse dal fuoco, anche se non indicate nel presente certificato, per almeno 15 anni non sono consentite destinazioni d'uso diverse da quelle in atto prima dell'incendio. Si segnala che ai sensi dell'art. 10 della Legge 353/2000 deve essere espressamente dichiarato il vincolo di area percorsa da incendio, pena la nullità dell'atto; che agli atti d'Ufficio sono disponibili i dati relativi ai suoli percorsi da incendio negli anni dal 2000 al 2010, giusta delibera di G.C. del 24.06.2011 n° 108 di approvazione definitiva del Catasto dei Fuochi delle aree boscate e pascolive, ai sensi dell'art. 10 della legge 353/2000; ed i dati relativi ai suoli percorsi da incendio negli anni dal 2011 al 2018 giusta delibera di G.C. del 29.05.2020 n. 132 di approvazione definitivamente aggiornamento del Catasto dei fuochi. Tali aree sono menzionate nel presente certificato se ricadenti in detto Catasto. Fino al nuovo aggiornamento, per gli anni dal 2019 ad oggi valgono le segnalazioni rilevabili dal sito istituzionale del Corpo Forestale dello Stato, non riportate nel presente Certificato.

• In caso di aree segnalate e non segnalate ricadenti, parzialmente ricadenti, prossime e marginali a quelle ricadenti nel Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Piano Assetto Geomorfologico e a quelle gravate da vincoli ambientali e paesaggistici, le notizie riportate devono intendersi puramente indicative sotto il profilo cartografico. L'esatto posizionamento dell'area interessata può essere riscontrata, da chi ne ha interesse, dal confronto del suo rilievo puntuale con la cartografia regionale,

dell'Autorità di Bacino e/o del vincolo specifico, georeferenziato nel sistema di riferimento adottato dalla stessa Regione Puglia. La stessa verifica dovrà essere effettuata, da chi ne ha interesse, ai fini dell'individuazione del suolo rispetto al reticolo idrografico, su cui trovano applicazione le norme di tutela di cui agli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I..

• Il presente certificato non riporta eventuali problematiche di natura edilizia, nonché relative a interventi realizzati a seguito di provvedimenti concessori già rilasciati con conseguenti vincoli di asservimento e/o in edificabilità, che potrebbero inficiare l'eventuale edificabilità dell'area.

Che lo stesso suolo, in base alla sopraindicata destinazione, è soggetto alle prescrizioni riportate nei n° 20 fogli allegati, costituenti parte integrante di questa stessa certificazione.

• Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (Art. 15 legge 12 novembre 2011, n° 183).

Si rilascia in bollo per gli usi consentiti dalla legge.

Taranto li, 04/08/2023

*L'istruttore tecnico-amministrativo*

\_\_\_\_\_

*Il Responsabile U.O.4*

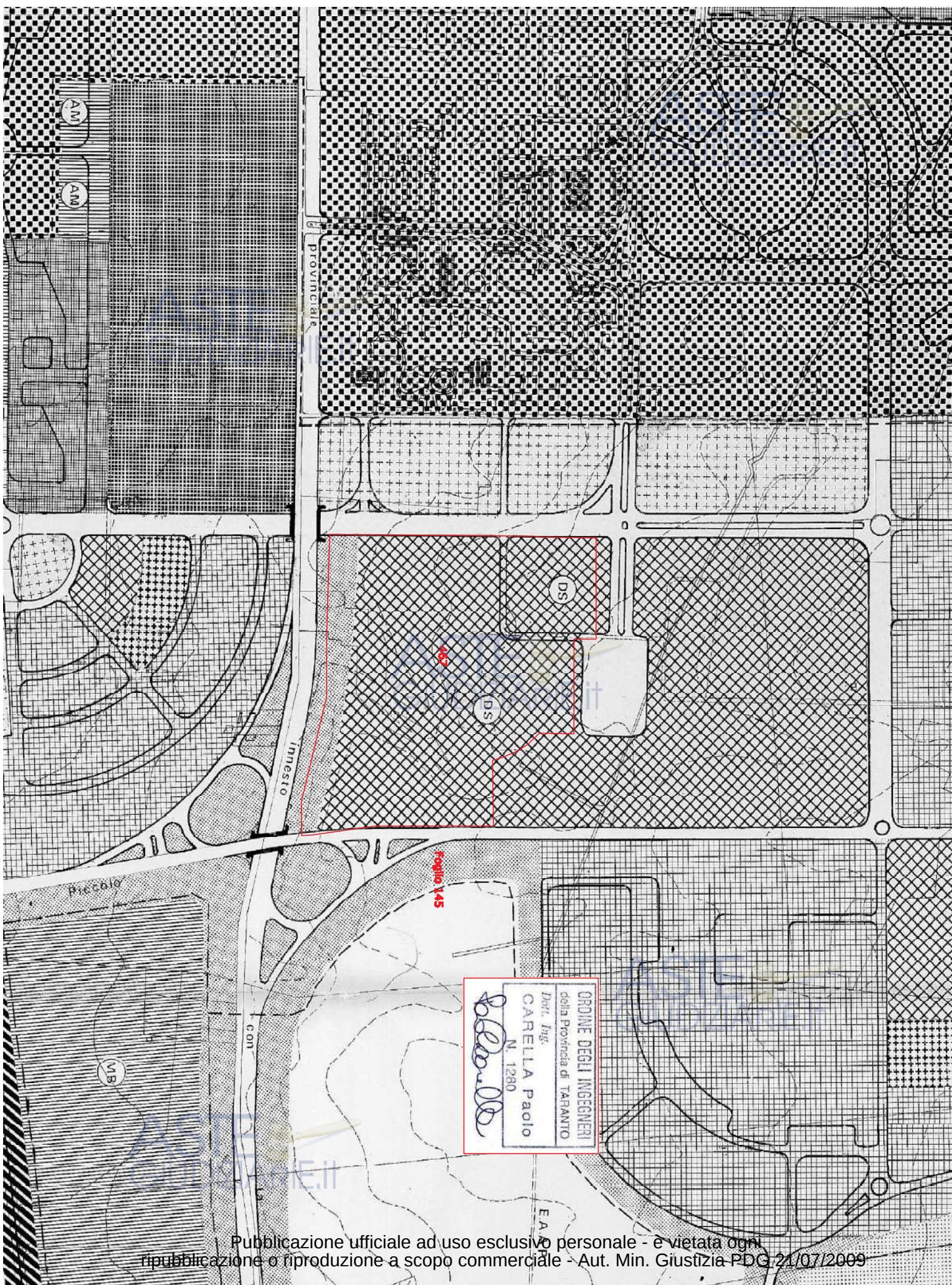
*Ufficio di Piano – Procedure Urbanistiche - Sistemi Informatici –*

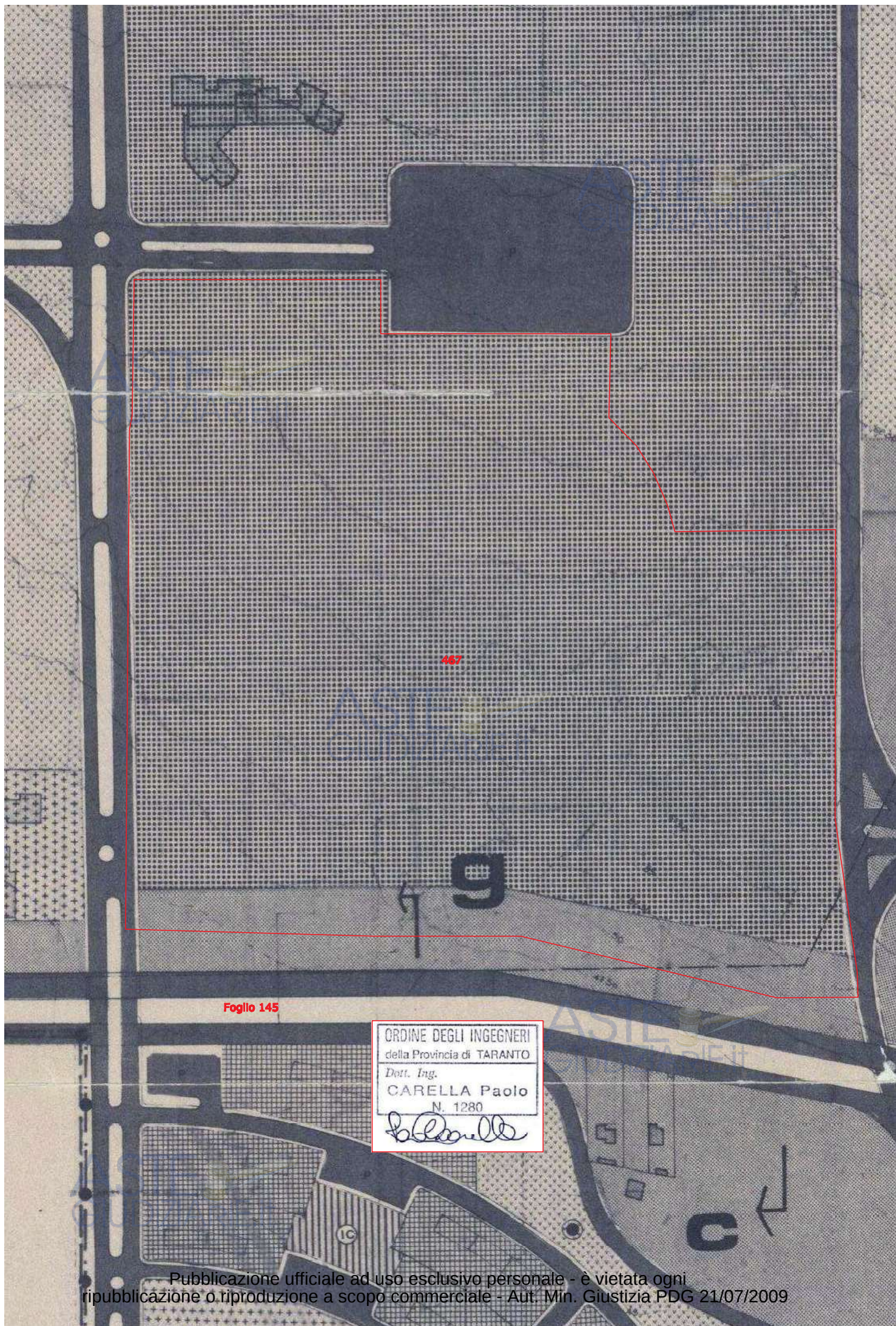
*Programmazione e Pianificazione – Grandi Progetti*

\_\_\_\_\_

*IL DIRIGENTE*

\_\_\_\_\_





Foglio 145

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
della Provincia di TARANTO

Dott. Ing.

CARELLA Paolo  
N. 1280

*Carella*

Art. 13

ZONA DI VERDE DI RISPETTO (A1)

Entro i limiti delle zone o delle aree di rispetto, istituite in particolare per garantire la formazione di distacchi a vario titolo, è vietata qualsiasi costruzione e qualsiasi installazione anche se modesta (tralicci, pali, cartelli, fili, etc.) salvo quanto previsto al successivo art. 54. Le zone e le aree di rispetto non sono computabili ai fini della applicazione di indici di fabbricabilità o della calcolazione del rapporto di copertura.

Art. 54

AREE DESTINATE ALLA VIABILITÀ

Le aree destinate alla viabilità si distinguono in:

- a) Strade, nodi e piazze
- b) Parcheggi
- c) Rispetti stradali

Nelle aree di cui al punto a) è imposto il vincolo assoluto di inedificabilità. Nelle aree sub b), è ammissibile in casi particolari anche la costruzione di parcheggi a più livelli (art. 3 comma II lett. d) D.M. 2/4/68), in conformità al disposto dell'art. 26 delle presenti Norme.

Nelle aree sub c), definite dall'art. 13 delle presenti norme ed individuate nelle tavole di piano, solo in casi particolari e per ragioni di pubblico interesse in Consiglio Comunale potrà consentire la installazione temporanea di chioschi per carburanti, giornali, bibite, ecc.

A tale scopo l'Amministrazione Comunale successivamente alla adozione del P.R.G. assumerà mediante deliberazione apposita normativa.

Art. 29

ZONA PER SERVIZI D'INTERESSE PUBBLICO (B2)

Entro i limiti delle aree e in corrispondenza dei punti organizzati espressamente distinti a mezzo dei simboli riportati sulla tavola grafica di progetto redatta in scala 1:5.000 sono realizzabili i servizi d'interesse pubblico appartenenti a una delle seguenti categorie, per ciascuna delle quali sono riportate le destinazioni d'uso ammesse ed è descritto il simbolo che le distingue sulle tavole:

B2.1. - SEDI UNIVERSITARIE ED AREE ANNESSE - istituti universitari e annessi volumi edilizi riguardanti la ricerca, l'osservazione scientifica, le attività culturali di tipo Pubblico; sedi di associazioni universitarie, culturali e sportive con attrezzature annesse, aree libere e zone riservate a parco o a giardini; residenze collegate per studenti e docenti (cerchio contenete la lettera U).

B2.2. - SEDI SCOLASTICHE DELL'ORDINE SUPERIORE ESISTENTI O DI PROGETTO - istituti per l'istruzione pubblica con annessi locali per attività culturali e sportive (cerchio contenente le lettere SS).

B2.3. - DISTRETTO SCOLASTICO - raggruppamento di scuole medie superiori unitamente concepito per servire circa 50.000 abitanti comprendente il centro scolastico vero e proprio (aule normali e speciali, laboratorio linguistico, ecc.), il centro culturale (biblioteca - discoteca - nastroteca, cinema teatro - aula magna, attrezzature per apprendimento con video cassette, schede programmate, ecc.) centro tecnologico (raccolta di pubblicazioni tecnico - scientifiche, laboratori per il completamento dell'istruzione di base - prove ed esperimenti scientifici, officine meccaniche ed elettroniche), centro sportivo (palestre coperte e scoperte, piscina, ecc.), centro per l'assistenza scolastica, per l'orientamento scolastico e professionale, e per l'educazione permanente; residenze collegate per studenti e insegnanti (cerchio comprendente le lettere DS).

B2.4. - OSPEDALI - complessi ospedalieri - unità sanitaria locale, altre attrezzature sanitarie pubbliche dotate di degenze (cerchio con la doppia croce).

B2.5. - EDILIZIA ASSISTENZIALE - sedi di istituti di assistenza medica e sociale - istituti di assistenza per l'infanzia - istituti di assistenza geriatrica e gerontologica con o senza internato, come case di riposo, gerontocomi, case albergo, case di convalescenza e di rieducazione, ecc. (cerchio contenete le lettere AS).

B2.6. - PROTEZIONE CIVILE - sedi delle organizzazioni e deposito dei mezzi riguardanti la protezione civile (cerchio contenente le lettere PC).

B2.7. - ISTITUTI DI PENA E RIEDUCAZIONE - sedi di istituti di pena, di rieducazione con o senza annessi centri di lavoro, e relative attrezzature complementari per lo sport e le attività all'aperto (cerchio contenete le lettere PR).

B2.8. - CASERME - complessi edilizi destinati alla ospitalità degli uomini e dei mezzi a disposizione del Ministero della Difesa (cerchio contenente le lettere CM)

B2.9. - AUTOPORTO - attrezzature, edifici e spazi liberi organizzati a disposizione del traffico stradale veloce e pesante - con particolare riguardo a questo ultimo, alle sue funzioni e la suo ruolo in relazione alle attività industriali e portuali. All'interno delle aree espressamente identificate dal relativo simbolo (cerchio contenente la lettera AP) il volume edificato potrà avere una delle seguenti destinazioni d'uso

- officine per l'assistenza meccanica e le ripartizioni
- magazzini di pezzi di ricambio
- stazioni di rifornimento di carburante
- autorimesse pubbliche e private

- attrezzature di carattere ricettivo con o senza bar ristorante, attrezzature per l'ospitalità degli automobilisti e conducenti
- residenze per il solo personale addetto
- uffici amministrativi, di assistenza automobilistica e uffici pubblici connessi al traffico, al trasporto delle merci, all'import - export, ecc.
- magazzini di deposito, smistamento e conservazione merci
- zona di porto franco

I progetti riguardanti le zone di autoporto dovranno considerare in modo organico ed unitario un'intera area considerata dalla previsione formulata dalla Variante Generale al Piano Regolatore e dovranno essere condotti a livello di Piani Particolareggiati per essere adottati secondo la corrispondente procedura o in alternativa, per essere convenzionati secondo quanto previsto dalla legge 6 agosto 1967 n. 765.

B2.10 – PORTO – attrezzature, edifici e spazi liberi organizzati a disposizione del traffico marittimo e delle attività ammesse nell'area portuale. La struttura del porto e la destinazione d'uso delle aree portuali quali risultano in linea di massima individuate nella planimetria della Variante Generale, debbono essere ulteriormente previste in un piano particolareggiato redatto dal Comune ovvero in un progetto globale di esecuzione, redatto dall'Ente preposto alla Gestione del Porto, da convenzionare a norma della Legge 6/8/1967 n. 765. – Tuttavia il porto deve rispondere ai requisiti e prevedere solo le seguenti destinazioni d'uso:

- sistema portuale integrato dentro e ad occidente della rada;
  - dotazione di aree da garantire la plurifunzionalità della infrastruttura portuale in rapporto alle vocazioni industriali, agricole e terziarie del territorio jonico e alle interdipendenze interprovinciali e regionali;
  - destinazione delle aree alle sole attività portuali e in particolare possono esservi installate le attrezzature e gli impianti relativi alle sole seguenti attività e all'immagazzinamento delle relative merci;
- a) imbarco e sbarco passeggeri (cerchio contenente le lettere PA)
  - b) imbarco e sbarco merci alla rinfusa (cerchio contenente le lettere PR)
  - c) imbarco e sbarco merci in containers (cerchio contenente le lettere PC)
  - d) imbarco e sbarco materiali industriali (cerchio contenente le lettere PD)
  - e) imbarco e sbarco materiali liquidi (cerchio contenente le lettere PE)
  - f) trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e alimentari, imbarco e sbarco degli stessi e dei relativi prodotti di lavorazione (cerchio contenente le lettere PF)
  - g) industrie cantieristiche e riparazioni navali (cerchio contenente le lettere PG)

Il dimensionamento e la individuazione delle aree portuali a terra e risultanti da colmata a mare debbono soddisfare le suddette destinazioni d'uso e salvaguardare i valori ecologici e paesaggistici del territorio.

B2.11. - SERVIZI STRADALI - in corrispondenza delle aree o di quelli che per la loro limitata dimensione potranno definirsi come "punti organizzati" ai servizi stradali è consentita la costruzione di edifici aventi le seguenti destinazioni d'uso:

A - PUNTI ORGANIZZATI DI SERVIZIO (cerchio contenente le lettere STS):

- stazioni di rifornimento con o senza assistenza meccanica
- stazioni di lavaggio
- stazioni di rifornimento con eventuale annesso bar, ristorante
- mostre e accessi connessi al traffico e al servizio stradale
- residenza per il solo personale di sorveglianza
- fermate periferiche delle autocorriere e quella della rete dei servizi urbani

B - EDIFICI E ATTREZZATURE RIGUARDANTI LE RETI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO (cerchio contenente le lettere STA) comprendenti le seguenti destinazioni d'uso:

- i terminals e le stazioni delle autocorriere
- le rimesse e i piazzali di sosta dei mezzi pubblici di trasporto
- le autostazioni vere e proprie con annessi e connessi

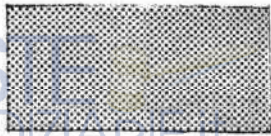
Le aree provenienti dalla cessazione di attività appartenenti al presente capoverso dei servizi stradali (B2.11) dovranno essere riservate a zone di parcheggio o di verde pubblico, secondo una alternativa sulla quale deciderà il Consiglio Comunale sentito parere della Commissione edilizia.

B2.12 - ALTRI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO -

Tutte le attrezzature, gli edifici e le aree necessari a servizi minori di interesse pubblico non determinabili a priori (cerchio contenente le lettere IP).

La densità di fabbricazione e i parametri ai quali devono essere uniformati gli interventi di carattere costruttivo previsti nel presente articolo sono riportati sulla tabella tipologica allegata che costituisce parte integrante del presente testo di Norme.

"Ogni intervento nelle zone per servizi d'interesse pubblico B2 è subordinato all'adozione ed approvazione, ai sensi di legge, di idonei Piani Particolareggiati o Piani di Lottizzazione."

| DESTINAZIONE DI ZONA            |                                 | DESTINAZIONE D'USO                     | SIMBOLOGIA           |                                                                                     |
|---------------------------------|---------------------------------|----------------------------------------|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| VERDE DI RISPETTO               |                                 | DISTACCHI                              | <b>A<sub>1</sub></b> |  |
|                                 |                                 | INDICI DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE | MC/MQ                | NULLA                                                                               |
| ATTREZZATURE<br>(D.M. 2.4.1968) | AREE PER L'ISTRUZIONE           |                                        | MQ/MQ                | -----                                                                               |
|                                 | ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE |                                        | MQ/MQ                | -----                                                                               |
|                                 | SPAZI A VERDE ATTREZZATE        |                                        | MQ/MQ                | -----                                                                               |
|                                 | PARCHEGGI PUBBLICI              |                                        | MQ/MQ                | -----                                                                               |
|                                 |                                 | INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA    | Mc/MQ                | NESSUNA                                                                             |
|                                 |                                 | SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO            | MQ                   | -----                                                                               |
|                                 |                                 | INDICE DI COPERTURA                    | MQ/MQ                | -----                                                                               |
|                                 |                                 | ALTEZZA                                | MT                   | -----                                                                               |
|                                 |                                 | VOLUME MASSIMO                         | Mc                   | -----                                                                               |
|                                 |                                 | NUMERO DEI PIANI                       | N                    | -----                                                                               |
| DISTACCO MINIMO                 | DAGLI<br>EDIFICI                | IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA                | MT/MT                | -----                                                                               |
|                                 |                                 | ASSOLUTO                               | MT                   | -----                                                                               |
|                                 | DAI<br>CONFINI                  | IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA                | MT                   | -----                                                                               |
|                                 |                                 | ASSOLUTO                               | MT                   | -----                                                                               |
|                                 |                                 | ACCESSORI                              | Mc/Mc                | -----                                                                               |
|                                 |                                 | LUNGHEZZA MAX PROSPETTI                | MT                   | -----                                                                               |
|                                 |                                 | SPAZI INTERNI                          |                      | -----                                                                               |
|                                 |                                 | INDICE DI PIANTUMAZIONE                | N/Ha                 | -----                                                                               |
|                                 |                                 | H MAX DI CUI ART. 56 DELLE NORME       | MT                   | -----                                                                               |
| PRESCRIZIONI<br>PARTICOLARI     |                                 | V. ART. 13 DELLE NORME                 |                      |                                                                                     |

| DESTINAZIONE DI ZONA                                   |                                 | DESTINAZIONE D'USO                                                                                        | SIMBOLOGIA  |                                                                                     |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO:<br>DISTRETTO SCOLASTICO |                                 | ART. 29 DELLE NORME                                                                                       | <b>B2.3</b> |  |
|                                                        |                                 | INDICI DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE                                                                    | MC/MQ       | 1,5                                                                                 |
| ATTREZZATURE<br>(D.M. 2.4.1968)                        | AREE PER L'ISTRUZIONE           |                                                                                                           | MQ/MQ       | —                                                                                   |
|                                                        | ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE |                                                                                                           | MQ/MQ       | —                                                                                   |
|                                                        | SPAZI A VERDE ATTREZZATE        |                                                                                                           | MQ/MQ       | 0,40                                                                                |
|                                                        | PARCHeggi PUBBLICI              |                                                                                                           | MQ/MQ       | 0,20                                                                                |
|                                                        |                                 | INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA                                                                       | Mc/MQ       | 5,0                                                                                 |
|                                                        |                                 | SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO                                                                               | MQ          | 10.000                                                                              |
|                                                        |                                 | INDICE DI COPERTURA                                                                                       | MQ/MQ       | 0,4                                                                                 |
|                                                        |                                 | ALTEZZA                                                                                                   | MT          | 30,00                                                                               |
|                                                        |                                 | VOLUME MASSIMO                                                                                            | Mc          | —                                                                                   |
|                                                        |                                 | NUMERO DEI PIANI                                                                                          | N           | —                                                                                   |
| DISTACCO MINIMO<br>DAGLI<br>EDIFICI<br>DAI<br>CONFINI  | IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA         |                                                                                                           | MT/MT       | 1/1                                                                                 |
|                                                        | ASSOLUTO                        |                                                                                                           | MT          | 12,00                                                                               |
|                                                        | IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA         |                                                                                                           | MT          | 1/1                                                                                 |
|                                                        | ASSOLUTO                        |                                                                                                           | MT          | 20,00                                                                               |
|                                                        |                                 | ACCESSORI                                                                                                 | Mc/Mc       | 0,10                                                                                |
|                                                        |                                 | LUNGHEZZA MAX PROSPETTI                                                                                   | MT          | —                                                                                   |
|                                                        |                                 | SPAZI INTERNI                                                                                             |             | AMPIO CORTILE E PATIO                                                               |
|                                                        |                                 | INDICE DI PIANTUMAZIONE                                                                                   | N/Ha        | 150                                                                                 |
|                                                        |                                 | H MAX DI CUI ART. 56 DELLE NORME                                                                          | MT          | 40,00                                                                               |
| PRESCRIZIONI PARTICOLARI                               |                                 | OBBLIGO DI REDIGERE UN PROGETTO PLANIVOLUMETRICO ESTESO AD OGNI INTERA AREA DELIMITATA NELLE TAV. 1:5.000 |             |                                                                                     |

bollo € 40,00 assolto con marca  
Identificativo n. 01220817015512  
del 27/07/2023



C  
I  
T  
T  
A'  
  
Q  
U  
A  
R  
T  
I  
E  
R  
E  
  
I  
N  
T  
E  
G  
R  
A  
Z  
I  
O  
N  
E

**REGIONE PUGLIA**  
Assessorato all'Urbanistica ed E.R.P.  
SETTORE URBANISTICO

4 GEN. 1985

PROT. N. 25

**REGIONE PUGLIA**  
Assessorato all'Urbanistica  
Comitato Regionale

5 GEN. 1985

PR. L. n. 96



# COMUNE DI TARANTO

## DIVISIONE URBANISTICA

VARIANTE AL  
PIANO PARTICOLAREGGIATO N°1  
TARANTO NORD

*(Signature)*

DATA

OGGETTO

ALLEGATO

NORME DI ATTUAZIONE

L'edificazione nelle aree comprese nel perimetro delimitante la Variante al Piano Particolareggiato n° 1, Taranto Nord, è soggetta alle Norme del vigente Regolamento Edilizio del Comune di Taranto, alle Norme di Attuazione del vigente P.R.G., salvo le diverse disposizioni contenute nel presente testo di Norme di Attuazione.

- ARTICOLO 2 -

La Variante al Piano Particolareggiato n° 1, Taranto Nord, cui si riferiscono le presenti norme è costituita dai seguenti elaborati:

Allegato A - Relazione illustrativa

Previsione di spesa (Relazione Finanziaria)

Allegato B - Norme di Attuazione

Allegato C - Elenco delle proprietà catastali.

|               |                                                                          |            |
|---------------|--------------------------------------------------------------------------|------------|
| Tavola n° 1   | - Stralcio del P.R.G. Perimetro di P.P.                                  | sc. 1:5000 |
| Tavola n° 2   | - Planimetria catastale                                                  | sc. 1:4000 |
| Tavola n° 3   | - Stato di fatto                                                         | sc. 1:2000 |
| Tavola n° 4   | - Zonizzazione e viabilità                                               | sc. 1:2000 |
| Tavola n° 5   | - Planimetria di P.P. ridotta alla<br>scala di P.R.G.                    | sc. 1:5000 |
| Tavola n° 6   | - Quadro d'unione dei fogli costituenti<br>il progetto planovolumetrico. | sc. 1:5000 |
| Tavola n° 7/1 | - Planovolumetrico. Individuazione U.M.I.<br>Area Nord. Foglio 1         | sc. 1:1000 |
| Tavola n° 7/2 | - Planovolumetrico. Individuazione U.M.I.<br>Area Nord. Foglio 2         | sc. 1:1000 |
| Tavola n° 7/3 | - Planovolumetrico. Individuazione U.M.I.<br>Area Nord. Foglio 3         | sc. 1:1000 |
| Tavola n° 7/4 | - Planovolumetrico. Individuazione U.M.I.<br>Area Sud. Foglio 4          | sc. 1:1000 |

|                |                                                                                       |            |
|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Tavola n° 8/1  | - Profili e sezioni. Area Nord                                                        | sc. 1:500  |
| Tavola n° 8/2  | - Profili e sezioni. Area Sud                                                         | sc. 1:500  |
| Tavola n° 9/1  | - Studi compositivi.<br>Tipologie residenziali                                        | sc. 1:200  |
| Tavola n° 9/2  | - Studi compositivi.<br>Progetto schematico del Centro Organiz=<br>zato di Quartiere. | sc. 1:200  |
| Tavola n° 10/1 | - Schema urbanizzazioni primarie<br>Rete Idrica                                       | sc. 1:2000 |
| Tavola n° 10/2 | - Schema urbanizzazioni primarie<br>Rete Fognante                                     | sc. 1:2000 |
| Tavola n° 10/3 | - Schema urbanizzazioni primarie<br>Rete Elettrica                                    | sc. 1:2000 |
| Tavola n° 10/4 | - Schema urbanizzazioni primarie<br>Pubblica Illuminazione                            | sc. 1:2000 |
| Tavola n° 10/5 | - Schema urbanizzazioni primarie<br>Rete Gas                                          | sc. 1:2000 |
| Tavola n° 11   | - Progetti schematici di opere di urba=<br>nizzazione secondaria.                     | sc. 1:200  |
| Tavola n° 12   | - Elementi di arredo urbano<br>Sezioni stradali                                       | sc. 1:20   |

- ARTICOLO 3 -

Negli elaborati del Piano sono individuati i seguenti elementi:

- 1 - Limiti dell'area di applicazione della Variante al Piano Particolareggiato n° 1, Taranto Nord.
- 2 - Viabilità.
- 3 - Zone a parcheggi pubblici.
- 4 - Zone destinate a verde di rispetto.
- 5 - Zone di verde agricolo di tipo "A".
- 6 - Zone destinate a "Parchi, Giochi e Sports".
- 7 - Zone a verde attrezzato.

- 8 - Zone per giardini di quartiere.
- 9 - Zone destinate ad attrezzature di interesse collettivo.
- 10 - Zone destinate ad attrezzature di interesse comune.
- 11 - Zone per servizi di interesse pubblico.
- 12 - Zone destinate ad aree per l'istruzione.
- 13 - Zone destinate ad edilizia residenziale di espansione di tipo "A".
- 14 - Zone destinate ad edilizia residenziale di espansione di tipo "B".
- 15 - Zona di Centro Organizzato di Quartiere.
- 16 - Zona artigianale di sviluppo.
- 17 - Numero degli abitanti da insediare nell'area di pertinenza del Piano Particolareggiato.
- 18 - Posizione ed altezza massima di ogni edificio.
- 19 - Tipologie edilizie.
- 20 - Elementi di arredo urbano.
- 21 - Progetti schematici delle urbanizzazioni.

- ARTICOLO 4 -

Le diverse destinazioni d'uso delle aree e zone disciplinate dalla presente Variante al Piano Particolareggiato n° 1, Taranto Nord, sono indicate con apposita simbologia nella planimetria in scala 1:2000, tavola n° 4 denominata "Zonizzazione e viabilità".

Nel progetto planovolumetrico riportato nelle tavole n° 7/1, 7/2, 7/3, 7/4, sono indicate la posizione e l'altezza massima degli edifici, e vengono individuate le Unità Minime di Intervento (U.M.I.).

La reciproca posizione degli edifici, la loro posizione rispetto alle strade, gli allineamenti, gli ingombri planovolumetrici, debbono intendersi vincolanti.

Al fine di evitare, comunque, un'eccessiva rigidità progettuale, nella fase architettonica, per gli edifici isolati, (di cui ai punti 2, 3, 4, 5, del successivo art. 7) potranno essere consentite, variazioni agli ingombri volumetrici delle tipologie residenziali previste, purché esse non comportino aumento di superficie coperta, ed assicurino in ogni caso il mantenimento delle caratteristiche tipologiche salienti.

- ARTICOLO 5 -

Si intende per Unità Minima di Intervento l'area di pertinenza di ogni unità o complesso edilizio, quale risulta individuata nella planimetrie in scala 1:1000 delle tavole 7/1, 7/2, 7/3, 7/4.

L'edificazione nelle aree del Piano dovrà essere eseguita secondo le indicazioni e i limiti del progetto planovolumetrico di cui al precedente art. 4, salvo i dettagli e le maggiori definizioni attinenti alla fase della progettazione architettonica.

Nel caso in cui dell'Unità Minima di Intervento, così come perimetrato nella cartografia di P.P., facciano parte più di una proprietà catastale, si potrà ricorrere, per l'attuazione delle previsioni di Piano all'istituto del comparto edificatorio così come regolato dagli:

- art. 23 della L.U.N. n° 1150/42
- art. 13 della L. n° 10 del 1977
- art. 15 della L.R. n° 66 del 30.10.1979.

- ARTICOLO 6 -

E' vietata la costruzione di cortili chiusi o di chiostrine salvo per quanto diversamente previsto nel successivo art. 7. L'edificazione dovrà essere attuata mediante schemi di tipo aperto.

Gli edifici dovranno sempre essere risolti architettonicamente su tutte le fronti ed in composizione unitaria con gli spazi liberi circostanti.

Il progetto degli edifici deve comprendere la definizione in dettaglio delle eventuali recinzioni e della sistemazione dell'area di pertinenza dell'intera unità libera di intervento.

- ARTICOLO 7 -

L'edificazione nelle varie zone residenziali e "miste" avverrà attraverso i tipi edilizi di seguito dettagliatamente specificati.

ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO "A":

- 1 - Edifici lineari continui con due alloggi per piano e per ogni corpo scala;
- 2 - Edifici isolati con tre alloggi per piano.

ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO "B":

- 1 - Edifici lineari continui con due alloggi per piano e per ogni corpo scala;
- 2 - Edifici isolati con tre alloggi per piano;
- 3 - Case basse a schiera;
- 4 - Case bifamiliari (binate e duplex);
- 5 - Case unifamiliari.

Negli edifici di cui ai punti 1 e 2 dovranno essere previsti i piani terra parzialmente porticati per una superficie non inferiore al 30% del totale della superficie coperta; la volumetria residua potrà essere destinata a locali accessori (cantinole, depositi, locali condominiali, impianti tecnici).

Negli edifici ricadenti nella zona di espansione di tipo "A" potrà essere prevista la sistemazione parziale dei piani terra ad attività commerciali ed artigianali, non rumorose ed inquinanti, ed a studi professionali.

I tipi edilizi di cui ai precedenti punti 1 e 2 dovranno avere inoltre le seguenti caratteristiche:

- il piano terra avrà altezza minima di mt 3,50 dall'intradosso del solaio di copertura alla quota marciapiede;
- l'altezza dell'interpiano dei piani superiori (calcolato da pavimento a soffitto) dovrà essere almeno pari a mt 2,70.

#### ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE

La tipologia prevista e disegnata nelle allegate tavole di piano è da intendersi vincolante solo per quanto attiene l'altezza massima e l'ingombro planimetrico espressamente indicati. Potranno pertanto essere apportate in sede di progettazione architettonica varianti che si inseriscano armonicamente nel disegno complessivo di Piano Particolareggiato. Restano valide per il Centro Organizzato di Quartiere le proporzioni percentuali (40% di servizi e 60% di residenze) fissate dalle Norme di Attuazione della vigente Variante Generale al P.R.G.

#### ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO

Così come anche previsto dall'art. 19 della L.R. n° 56 non si è ritenuto di indicare la disposizione planovolumetrica degli edifici anche se sono state individuate le Unità Minime di Intervento. Per i lotti edificabili valgono gli indici fondiari ed i parametri urbanistici-edilizi fissati dalle Norme di Attuazione della vigente Variante Generale al P.R.G., all'art. 37.

In quota parte dell'area destinata a verde, all'interno della zona artigianale di sviluppo, potranno essere realizzati eventuali impianti tecnologici a servizio delle aziende artigiane limitrofe.

#### ARTICOLO 8

Per gli edifici di cui ai punti 1,2, del precedente art. 7, al di sotto del piano di marciapiede possono essere consentiti al massimo due piani interrati da destinare a locali per ripostiglio e/o autorimessa privata e/o pubblica purchè conformi alle Norme del Regolamento Edilizio.

Per i locali ubicati al piano terra il piano pavimento dovrà risultare alla quota di almeno cm. 10 al di sopra del piano di marciapiede.

L'autorizzazione all'apertura di qualsiasi esercizio commerciale o artigianale è subordinata al nulla osta dell'Ufficio Sanitario il quale deve accertare e certificare che l'esercizio non è rumoroso o inquinante.

Le altezze degli edifici si intendono misurate dal piano del marciapiede all'intradosso dell'ultimo solaio ovvero alla linea d'imposta del tetto sui muri perimetrali, tale misurazione varrà anche per il calcolo dei volumi.

Al di sopra dell'altezza massima stabilita per ogni edificio sono consentiti solo i volumi tecnici, cioè vano scala, sala macchina per ascensori, cabine idriche e lavatoi ed impianti tecnici solari, comunque per una superficie massima pari a tre quarti della superficie d'ingombro dell'edificio stesso: i vani per cabine idriche lavatoi non possono superare l'altezza netta di mt. 3,20.

Non sono ammessi balconi sporgenti o comunque aggetti su aree pubbliche in genere, ad altezza inferiore a mt. 3,50 dal piano del marciapiede.

- ARTICOLO 9 -

Per ciascuna unità minima di intervento, le aree libere da fabbricati dovranno essere sistemate:

- a) - A parcheggi e posteggi.
- b) - A verde.
- c) - A gioco dei bambini e ad attrezzature varie per il tempo libero.

Le unità minime d'intervento potranno essere recintate. Le recinzioni non potranno comunque eccedere l'altezza di mt. 1,80, di cui al massimo cm. 80 potranno essere costituiti da cordolo in calcestruzzo o muratura di vario tipo.

- ARTICOLO 10 -

Le Unità minime di Intervento (U.M.I.) relative alle tipologie edilizie di cui ai punti 1 - 3 del precedente articolo 7 potranno essere ulteriormente suddivise, a seguito di motivate richieste, in ragione del numero dei corpi modulari di fabbrica indicati nel progetto planovolumetrico.

Per la tipologia delle case bifamiliari, di cui al punto 4 del precedente articolo 7, la U.M.I. potrà essere al massimo suddivisa in due parti di eguali dimensioni.

Le U.M.I., previste dal progetto di variante al P.P. n° 1 nella zona artigianale di sviluppo, potranno - a seguito di motivate necessità aziendali - essere al massimo suddivise in due parti, anche di non eguali dimensioni, purchè non inferiori ai 500 mq., già indicati dalle Norme di Attuazione della Vigente Variante Generale al P.R.G..

ASTE  
GIUDIZIARIE.it

- ARTICOLO 11 -

Per le zone destinate dal Vigente P.R.G. a:

- Parchi giochi e sports.
- Attrezzature di interesse collettivo.
- Attrezzature di interesse comune.
- Servizi di interesse pubblico.
- Zone per l'istruzione.
- Zone per verde di rispetto.
- Zone di verde agricolo di tipo A;

vengono riconfermate, dall'unito progetto di Variante al P.P. n° 1, le normative e le tabelle (con i relativi parametri urbanistico - edilizi) della Vigente Variante Generale al P.R.G..

In particolare per quanto riguarda le aree, derivate dal P.R.G., - nell'ambito delle zone di servizi di interesse pubblico -, a Distretto Scolastico, potranno essere specificatamente realizzate strutture socio-assistenziali per la rieducazione di giovani emarginati e per il recupero integrato degli anziani.

- ARTICOLO 12 -

Per le zone destinate dall'unito progetto di variante al P.P. N° 1 Taranto Nord a:

ASTE  
GIUDIZIARIE.it  
- verde attrezzato

bollo € 40,00 assolto con marca  
Identificativo n. 01220817015512  
del 27/07/2023

- giardini di quartiere
- aree per l'istruzione dell'obbligo,

bollo € 40,00 assolto con marca  
Identificativo n. 01220817015512  
del 27/07/2023

si applicano le disposizioni di seguito riportate.

Per le zone destinate a verde attrezzato, valgono e si applicano, per analogia, la normativa ed i parametri ed indici urbanistico-edilizi fissati dalle Norme di Attuazione del vigente P.R.G. per le zone tipizzate a "Parchi giochi e sports".

Nelle zone, tipizzate dall'unito progetto di P.P., a "Giardini di quartiere" è di norma vietata qualsiasi tipo di edificabilità.

Potranno tuttavia, essere consentita solamente la installazione di chioschi e servizi igienici, per una volumetria complessiva non superiore ad un'indice di fabbricabilità fondiaria di 0,03 mc/mq.

Nelle aree destinate all'istruzione dell'obbligo, si applicano le vigenti norme di edilizia scolastica.

#### - ARTICOLO 13 -

Per le zone di cui ai precedenti artt. 11,12, le eventuali specificazioni di dettaglio, riportate nei grafici di piano, si intendono indicative, e potranno essere modificate e/o integrate a seguito di programmi puntuali di realizzazione avanzati dall'Amministrazione Comunale

o da Enti e privati, autorizzati per legge.

#### - ARTICOLO 14 -

Nelle zone di aree, destinate a Parcheggi Pubblici, sono ammessi esclusivamente parcheggi di superficie, preferibilmente alberati.

ASTE  
GIUDIZIARIE.it



bollo € 40,00 assolto con marca  
Identificativo n. 01220817015512  
del 27/07/2023

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni  
 ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009